

straordinaria importanza scientifica per la conoscenza geografica della regione danubiana centrale e porge notizie di molto conto sulla determinazione astronomica dei principali punti, sulla conformazione delle ricchezze naturali di essa, sull'idrografia del Danubio, sulle antichità, sui prodotti del suolo, sulle acque ecc. La parte botanica risulta la più ridotta ed è riportata nel VI Tomo con un semplice catalogo nel quale « ea tantum genera reposuimus, quae circa Danubium in nemoribus, insulis, collibus, aliisque finitimis locis sponte sua proveniunt, et quae saltem pro temporum, graviorumque munerum ad alia nos vocantium difficili conditione observare potuimus » (VI, 51). Il catalogo è condotto « ordine alphabetico ex Tabernemontani Historia reformata... et ex Caspari Bahuini Pinace ».

Sono notevoli i disegni inediti divisi in due gruppi con tavole di diversa dimensione che si trovano intercalati nel Tomo IV della Collezione dei manoscritti del Marsili. Si tratta di disegni a penna, di perfetta esecuzione che rappresentano una trentina di specie e che secondo Lodovico Frati dovevano servire per l'opera Danubiale. Io noto tuttavia che essi non hanno niente a vedere con le piante pubblicate, le quali anche secondo il Neilreich non risulterebbero determinate giustamente e stanno a rappresentare una raccolta personale, non riportando il Marsili alcuna delle piante del Danubio ricordate da Clusio. Ad ogni modo, il Neilreich ha elencato queste piante, come pure altre fanerogame danubiane del Marsili, coi nomi del metodo dell'Endlicher. I dati Marsiliani non hanno nell'odierno stato delle conoscenze della flora delle piante superiori della regione media del Danubio (dove le specie vennero raccolte ed elencate durante la guerra colla Turchia) alcun altro valore di quello puramente storico.

L'*habitat* è riportato per ogni specie. Quando si ricorda, il Marsili ha tenuto conto anche della località. Questo catalogo del « Danubius pannonicus-mysicus » comprende qualche centinaio di specie che sono per la massima parte diffuse in area geografica vasta e quindi molto note: in generale si tratta di piante comuni dell'Europa centrale.